



Città metropolitana di Milano

Area Tutela e Valorizzazione Ambientale

Decreto Dirigenziale

Raccolta Generale n.11026/2015 del 04/12/2015 Prot. n.305726/2015 del 04/12/2015
Fasc.9.2 / 2015 / 1

Oggetto: Primo provvedimento straordinario, contingibile ed urgente di avviamento di procedura accelerata per l' esame di pratiche giacenti o parzialmente trattate: Servizio gestione e Procedimenti A.U.A., Servizio Risorse Idriche, Servizio Acque reflue, Servizio Inquinamento Atmosferico, Servizio Giuridico Amministrativo Energia, Servizio Bonifiche siti contaminati e Servizio Sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati. Costituzione di task-force per il trattamento e la chiusura d' urgenza delle pratiche.

IL DIRETTORE DELL'AREA TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE

Premesso che ai sensi della L. 7 aprile 2014, n. 56 “*Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni*” dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana è subentrata alla Provincia di Milano, succedendo a essa in tutti i rapporti attivi e passivi ed esercitandone le funzioni;

Richiamato - il Decreto del Sindaco Metropolitano n. 94/2015 del 30/03/2015 con il quale è stato prorogato sino alla fine del mandato amministrativo del Sindaco medesimo l'incarico di Direttore dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale alla dr.ssa Maria Cristina Pinoschi, che ricopre ai sensi dell'art. 43 del Testo Unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, anche la posizione di Direttore del Settore Risorse Idriche e Attività Estrattive e del Settore Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali;

Visto l'art. 38 del vigente regolamento sull' Ordinamento degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Milano;

Vista altresì la Legge n. 241 del 07/08/1990 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;

Visto infine l' art. 3 della L.R. n. 32 del 12/10/2015 con la quale sono state trasferite alla Regione Lombardia le funzioni già conferite alla Provincia di Milano nell' ambito delle materie agricoltura, foreste, caccia e pesca, politiche culturali, ambiente ed energia espressamente elencati all' allegato A alla legge medesima;

Ricordato che:

- l'Art. 4 della Legge 241/90, come modificato ed integrato dalla Legge 11/02/2005 n. 15, stabilisce che "1. Ove non sia già direttamente stabilito per legge o per regolamento, le pubbliche amministrazioni sono tenute a determinare per ciascun tipo di procedimento relativo ad atti di loro competenza l'unità organizzativa responsabile della istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale. 2. Le disposizioni adottate ai sensi del comma 1 sono rese pubbliche secondo quanto previsto dai singoli ordinamenti";

- l' art. 14 bis del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi prevede che la responsabilità del coordinamento di un'Area sia affidata ad un Direttore di Area individuato dal Presidente su proposta del Direttore Generale, sia all'interno sia all'esterno dell'Ente, sulla base di elevate e significative competenze professionali e manageriali maturate cui compete in particolare il coordinamento dell'attività dei Dirigenti delle Direzioni Centrali e dove queste non istituite dei Settori, che compongono la propria Area e la formulazione di direttive per una corretta e uniforme applicazione degli istituti disciplinati dalla contrattazione collettiva di lavoro;

- l' art. 17 bis 2° comma, punto 3 del citato Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi recita "Al Direttore di Settore compete assumere direttamente la responsabilità dei procedimenti più complessi e rilevanti, assegnando i restanti procedimenti ai responsabili dei servizi e ai funzionari nell'ambito del proprio Settore";

Considerato che il Consiglio della Città Metropolitana di Milano ha approvato in data 04/03/2015, con le deliberazioni n. 6/2015 e n. 7/2015, la riduzione della consistenza finanziaria del personale dell'Ente al 30%, imponendo la necessità di una riorganizzazione interna motivata da esigenze di efficienza interna sia di tipo organizzativo che economico;

Considerata, nelle more della definizione della revisione della microstruttura, la necessità di operare interventi aventi carattere d'urgenza all'interno dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale al fine di risolvere le criticità relative al rilascio degli atti.

Ricordato che si è registrata una ulteriore riduzione del personale a seguito del trasferimento presso altri enti e cessazione lavorativa del personale dell'Area, solo parzialmente integrata grazie al bando di selezione interna indetta dalla Direzione dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale con lettera circolare del 7 luglio 2015, atti 173985\4.9\2015\9.

Ricordate le molteplici attività svolte dall' Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ad essa facenti capo in base alla legislazione ambientale vigente con particolare riferimento al D.L.gs 152/2006 e s.m.i. ed al D.P.R. 59/2013 che prevedono attività autorizzative e di

controllo nelle tematiche ambientali, di supervisione e coordinamento dei risultati delle istruttorie tecniche settoriali svolte all'interno dell'Area e all'esterno dell'Ente per farle confluire in atti e provvedimenti unici;

Vista la necessità di una reingegnerizzazione dell'Area "Tutela e valorizzazione ambientale" e di un cambio della metodologia di lavoro in tutti i settori per rispondere tempestivamente non solo agli obblighi normativi, ma soprattutto alle richieste sempre più incalzanti da parte di imprese e cittadini;

Evidenziato che l'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale ha avviato dall'inizio dell'anno in corso un processo di riorganizzazione interna avente l'obiettivo di incrementare l'efficienza, la trasparenza e la semplificazione dei procedimenti a vantaggio sia degli utenti finali (cittadini e imprese) sia del personale dell'Area;

Richiamati

- i Decreti Dirigenziali R.G. 681/2015 e R.G. 893/2015 con i quali sono stati costituiti rispettivamente un coordinamento per le attività amministrative e gestionali a supporto del Direttore apicale e un coordinamento per la gestione e l'aggiornamento del sito web e delle schede URP;
- il Decreto Dirigenziale R.G. 3577/2015 con il quale si è approvata la revisione dell'elenco dei procedimenti dell'Area (ad esclusione del Settore Agricoltura, caccia e pesca) riducendo il numero di procedimenti da 53 a 37;
- il Decreto Dirigenziale Raccolta Generale n.7269/2015 del 14/08/2015 Prot. n.207476/2015 del 14/08/2015 che ha costituito una task force temporanea per la semplificazione degli allegati tecnici di competenza dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale e dei Settori ad essa appartenenti
- il Decreto Dirigenziale Raccolta n.8689/2015 del 05/10/2015 che ha costituito "un tavolo di lavoro congiunto tra l'Area "Tutela e valorizzazione ambientale" e il Settore "Sistema Informativo Integrato" della Città Metropolitana per sviluppare quanto previsto dalle diverse normative in tema di smaterializzazione, semplificazione e trasparenza dei procedimenti della Pubblica Amministrazione: avvio azione paradigmatica "+Community";

Ricordato altresì che con Decreto del Sindaco Metropolitano n° 189/2015 del 11 giugno 2015 è stato approvato lo schema di accordo operativo Enti Pubblici ai sensi dell'art. 15 l.241/90 tra la Città metropolitana di Milano, ARPA Lombardia, Camera di Commercio di Milano, Ordine degli Avvocati di Milano, Ufficio d'Ambito della Città metropolitana di Milano e CAP Holding S.p.A. per la realizzazione di azioni in campo ambientale a sostegno delle attività delle Amministrazioni Locali, delle imprese e dei cittadini all'interno del progetto +Community;

Precisato in particolare che il progetto +Community è una proposta della Città metropolitana di Milano che investe tutte le matrici ambientali e le affronta in modo sistemico, nell'ottica dell'economia, della condivisione, della corresponsabilità e dell'ottimizzazione dei servizi forniti alle imprese, ai cittadini e alle pubbliche amministrazioni. E' un programma che intende far nascere e crescere progetti nell'ambito della specifica policy settoriale e capitalizzarne i risultati, riunendo intorno a sé soggetti, pubblici e privati che, a vario titolo, desiderano fare comunità all'interno dei temi dell'ambiente, inteso non solo come tutela delle risorse naturali ma come sviluppo

economico della nostra società.

Il progetto +Community è articolato sia su più direttrici (Acqua, Aria, Rifiuti, Energia), sia su più interlocutori (Enti locali e imprese nelle loro diverse articolazioni - agricoltori, industriali, piccole e medie imprese, cooperative, in particolare quelle di tipo sociale), sia all'interno dell'Area Tutela e valorizzazione ambientale attraverso un percorso di rafforzamento delle competenze del personale interno, per migliorare i prodotti, sia dal punto di vista qualitativo sia da quello quantitativo;

Precisato che:

- all'interno dell' Area stessa sono, fino ad ora, incardinati i Settori Risorse idriche e attività estrattive, Rifiuti, Bonifiche e Autorizzazioni Integrate Ambientali, Qualità dell' Aria, Rumore ed Energia, Monitoraggio Giuridico e Autorizzazioni Uniche Ambientali e Agricoltura Caccia e Pesca cui fanno capo le Posizioni Organizzative di riferimento;
- con decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n. 285/2015 del 03/11/2015 è stato approvato il “Primo intervento di modifica della macrostruttura della Città Metropolitana di Milano” con l' obiettivo di garantire alla Città metropolitana la capacità di erogare in modo adeguato i servizi legati alle funzioni fondamentali definite dalla L. n. 56/14 e a quelle delegate dalle singole Regioni, ridefinendo le funzioni dell'ente per arrivare a delineare un nuovo modello di organizzazione in grado di corrispondere alla missione nuova di governo dell'area vasta e in grado, ad un tempo, di assicurare economicità ed efficienza nella gestione e qualità nell'attuazione delle politiche.

Richiamato il decreto R.G. n. 10131 del 12/11/2015 con il quale è stata stabilita la semplificazione organizzativa e la trasparenza delle procedure amministrative in essere presso l'Area Tutela e valorizzazione ambientale, la delega di firma e l' attribuzione della responsabilità dei procedimenti di competenza alle Posizioni Organizzative e rilevata la necessità di effettuare una ricognizione delle pratiche assegnate ai singoli Settori e Servizi facenti parte dell' Area medesima, in vista anche del prossimo trasloco che coinvolgerà tutta la struttura, al fine di :

- individuare e monitorare tutte le posizioni tuttora pendenti relative ad istanze pervenute entro il 01/11/2015;
- predisporre un intervento collegiale per trattare e concludere, entro la data del 22/01/2016 e comunque nel più breve tempo possibile in funzione del numero delle pratiche individuate, le posizioni sopra espressamente riportate agendo con la massima semplificazione possibile;

Richiamate il riscontro positivo fornito dai Direttori di ATO Città metropolitana di Milano e di ATO Città di Milano in data 18 novembre 2015 alle mail inviate il giorno 17 novembre 2015 e 18 novembre 2015 dal Direttore dell'Area Tutela e Valorizzazione Ambientale, aventi come oggetto "Richiesta di collaborazione per pratiche AUA", nelle quali veniva chiesta la collaborazione al trattamento ed alla chiusura degli endoprocedimenti relativi alle due aziende speciali sopracitate nell'ambito del rilascio delle Autorizzazioni Uniche Ambientali.

Dato atto che si è provveduto ad inviare specifiche e-mail, in data 06/11/2015 e 12/11/2015, ai Settori e Servizi facenti parte dell' Area citata e che è risultato quanto segue:

- presso il Servizio Risorse Idriche sono presenti n. 1.270 pratiche di cui n. 453 in istruttoria che seguiranno le procedure di trattazione del servizio, n. 565 autorizzate provvisoriamente dalla Regione Lombardia che necessitano di autorizzazione definitiva e

n. 352 pratiche di vario genere relative al periodo dal 03/09/2001 al 01/11/2015. Si precisa che, per quanto riguarda le 352 pratiche sono composte come segue: n. 92 accertamenti, n. 150 concessioni, n. 13 autorizzazioni, n. 10 rinnovi, n. 40 rinunce, n. 20 varianti, n. 27 volture ed avranno un percorso che, dato il carattere d'urgenza, non sono rispettose dei tempi previsti; per queste pratiche verrà data comunicazione al Settore Programmazione Controllo e Trasparenza;

- presso il Servizio Acque Reflue sono presenti n. 6 pratiche in istruttoria a far data dal 10/11/2008 al 09/09/2015; anche per le pratiche in carico al Servizio Acque Reflue verrà data apposita comunicazione al Settore Programmazione Controllo e Trasparenza;

- presso il Servizio Cave tutti i procedimenti sono monitorati n. 26 posizioni;

- presso i Servizi Bonifiche siti contaminati e Sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati sono presenti n. 18 posizioni dal 24/02/2004 al 23/10/2012;

- presso il Settore Monitoraggio Giuridico e A.U.A.(soppresso con Decreto del Sindaco Metropolitano Rep. Gen. n.285/2015 del 03/11/2015) sono state presentate n. 955 richieste, di queste 181 sono pronte per l'adozione dell'autorizzazione e 774 sono in attesa di pareri e allegati tecnici da parte degli Enti e Servizi di seguito elencati:

*) n. 338 da ATO Città Metropolitana,

*) 144 da ATO Città di Milano,

*)130 dal Servizio Acque reflue,

*265 dal Servizio Inquinamento atmosferico ex art. 269 D.L.gs 152/2006 e 22 dal Servizio Inquinamento atmosferico ex art. 272 D.L.gs 152/2006;

*) 45 dal Servizio Coordinamento tecnico rifiuti;

- presso il Settore Qualità dell'Aria, rumore ed energia ci sono n. 28 per emissioni in atmosfera dal 27/12/2011 al 03/01/2013 e n. 15 in materia di energia dal 27/04/2012 al 21/09/2015;

- presso il Settore Agricoltura, Caccia e Pesca è presente una Autorizzazione Integrata Ambientale - Comparto Agricoltura - sospesa in attesa dell'esito di un ricorso al TAR;

Le pratiche in istruttoria presso il Servizio AIA Comparto Industria, il Servizio Coordinamento Tecnico Rifiuti ed il Servizio Giuridico Amministrativo Rifiuti saranno oggetto di un successivo provvedimento ad hoc nel caso in cui se ne verificasse la necessità;

Per le pratiche A.U.A., benchè formalmente tutte nei termini e tutte assegnate, sentite le doglianze delle rappresentanze delle imprese e delle imprese medesime per i tempi di rilascio dei titoli abilitativi richiesti anche in vista della riorganizzazione della micro struttura dell'Ente che prevede in capo al Servizio A.U.A. una Posizione Organizzativa specifica incardinata nel Settore Qualità dell'Aria, rumore ed energia (vista la già citata soppressione del Settore Monitoraggio Giuridico e A.U.A.) esaminato il data-base A.U.A. si evidenziano i risultati di cui alla sopracitata tabella;

Si forniscono alcune indicazioni di massima per accelerare l'iter burocratico delle pratiche:

1) evitare la convocazione e lo svolgimento delle conferenze di servizi ex l. 241/1990, quando le stesse non siano espressamente previste dalla legge;

2) autorizzare la sola matrice ambientale richiesta;

3) attribuire al SUAP competente la responsabilità della richiesta di assolvimento dell'imposta di bollo;

4) adottare un formato di decreto semplificato da completare adattandolo alla singola pratica in modo automatico;

- 5) ridurre all' indispensabile l' utilizzo della pec;
- 6) tenere valida la comunicazione di cessazione dell' attività inviata dall' azienda senza ulteriori verifiche;

Su segnalazione del Responsabile del Servizio Risorse Idriche, per le n. 565 pratiche autorizzate provvisoriamente dalla Regione Lombardia che necessitano di autorizzazione definitiva, si adottano le seguenti misure di semplificazione:

- la pubblicazione sul B.U.R.L. dell'avviso di presentazione delle istanze, qualora esse siano ritenute complete, avrà valore di avvio del procedimento;
- i sopralluoghi relativi alle domande saranno facoltativi e saranno effettuati solo ove ritenuti opportuni in relazione alla tipologia d'uso delle acque e/o all'ubicazione della derivazione, anche in relazione agli strumenti di pianificazione e tutela delle risorse idriche;
- la richiesta dei pareri di cui all'art. 12 del regolamento regionale 2/2006, trattandosi di derivazioni in atto, sarà facoltativa; i pareri saranno richiesti solo se ritenuti necessari dall'Ufficio procedente in relazione alla tipologia d'uso delle acque e/o l'ubicazione della derivazione;
- la stesura della relazione di istruttoria è facoltativa e può essere omessa qualora il decreto di concessione contenga le motivazioni e le considerazioni in base alle quali viene rilasciata la concessione;

Per le 18 pratiche in capo ai Servizi Bonifiche siti contaminati e Sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati si faranno le singole certificazioni di avvenuta bonifica nel più breve tempo possibile e si chiuderanno le posizioni stesse;

Per le restanti istanze si provvederà alla celere evasione attraverso la task-force di seguito definita e all' uopo costituita in quanto trattasi di endoprocedimenti dell' Area, la citata task-force sarà suddivisa in due gruppi di lavoro il primo destinato alle A.U.A. ed il secondo alla partita delle acque;

Gli Obiettivi della task-force sono i seguenti:

- 1) esaminare le domande pervenute;
- 2) concludere entro la data del 22/01/2016 i relativi procedimenti;
- 3) monitorare ogni venerdì lo stato delle attività inviando appositi report tramite e-mail al Direttore dell' Area ed alla Dott.ssa Donati;

Sentiti i Servizi si identifica quanto segue:

- a) i lavori dei gruppi saranno direttamente gestiti da Pinoschi e da Parma per la supervisione;
- b) Scisci e Bono per lo svolgimento delle due tematiche Acque e A.U.A.;
- c) Bono verrà supportato da: Squellati, Titaro, D' Ambrosio, Mazzoleni, Tizzoni e Venere;
- d) Scisci verrà supportata da: Vesci, Sala e Battigelli;
- e) Donati verificherà per conto della Direzione il buon andamento dell' attività;
- f) Zanetti supporterà, a richiesta di Bono, il gruppo sulle A.U.A.;
- g) le Posizioni Organizzative di riferimento organizzeranno il restante lavoro in modo da avere personale tecnico ed amministrativo a disposizione limitando le attività esterne al minimo indispensabile di legge fino alla data del 22/01/2016; lunedì 25/01/2016 si svolgerà una riunione plenaria per la chiusura delle attività straordinarie. Eventuali ulteriori perfezionamenti della procedura che si rendessero necessari saranno oggetto di

specifico successivo provvedimento;

h) le pratiche aperte dopo la data del 1/11/2015 verranno trattate dal restante personale per garantire che non si formi l'arretrato delle pratiche stesse;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta riflessi finanziari diretti od indiretti e non è quindi richiesto alcun parere contabile;

Dato atto che il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione ai sensi del D.Lgs del 14/3/13 n. 33;

Precisato che, ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/90 e s.m.i., il Responsabile del procedimento è il Direttore dell' Area Tutela e Valorizzazione Ambientale Dott.ssa Maria Cristina Pinoschi;

Richiamati:

- la direttiva 4/2013 a firma congiunta Direttore Generale e Segretario Generale;
- le direttive n. 1 e 2 /2014 a firma del Segretario Generale;
- la deliberazione di G.P. n. Rep. Gen. 16/2014 del 28/1/2014 avente oggetto "Approvazione di indirizzi per la gestione in esercizio provvisorio";
- l'art. 107 del D.lgs. 18.08.2000 n. 267, gli artt. 57 e 59 dello Statuto e gli artt. 32 e 33 del Testo unificato del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione della Provincia di Milano, approvato con Delib. G.P. n. 15 del 28 gennaio 2014;
- il Codice di comportamento, adottato con delib. G.P. n. Rep. Gen. 509/2013 del 17/12/2013;
- l'art. 11 c. 5 del Regolamento sul sistema dei controlli interni della Provincia di Milano;

DECRETA

Per le ragioni indicate in premessa:

1) di assumere il primo provvedimento straordinario, contingibile ed urgente e di avviare la procedura accelerata per l' esame di pratiche giacenti o parzialmente trattate: Servizio gestione e Procedimenti A.U.A., Servizio Risorse Idriche, Servizio Acque reflue, Servizio Inquinamento Atmosferico, Servizio Giuridico Amministrativo Energia, Servizio Bonifiche siti contaminati e Servizio Sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati, costituendo una task-force per il trattamento e la chiusura d' urgenza delle pratiche;

2) di approvare gli Obiettivi della task-force di seguito elencati:

- ^) esaminare le domande pervenute;
- ^) concludere entro la data del 22/01/2016 i relativi procedimenti;
- ^) monitorare ogni venerdì lo stato delle attività inviando appositi report tramite e-mail al Direttore dell' Area ed alla Dott.ssa Donati;

3) di identificare, Sentiti i Servizi interessati quanto segue:

- a) i lavori dei gruppi saranno direttamente gestiti dalla Dott.ssa Pinoschi e dal Dott. Parma per la supervisione;
- b) Scisci e Bono per lo svolgimento delle due tematiche Acque e A.U.A.;

- c) Bono verrà supportato da: Squellati, Titaro, D' Ambrosio, Mazzoleni, Tizzoni e Venere;
- d) Scisci verrà supportata da: Vesci, Sala e Battigelli;
- e) la Dott.ssa Donati verificherà per conto della Direzione il buon andamento dell' attività;
- f) la Dott.ssa Zanetti supporterà, a richiesta del Dott. Bono, il gruppo sulle A.U.A.;
- g) le Posizioni Organizzative di riferimento organizzeranno il restante lavoro in modo da avere personale tecnico ed amministrativo a disposizione limitando le attività esterne al minimo indispensabile di legge fino alla data del 22/01/2016; lunedì 25/01/2016 si svolgerà una riunione plenaria per la chiusura delle attività straordinarie. Eventuali ulteriori perfezionamenti della procedura che si rendessero necessari saranno oggetto di specifico successivo provvedimento;
- h) le pratiche aperte dopo la data del 1/11/2015 verranno trattate dal restante personale per garantire che non si formi l' arretrato delle pratiche stesse;

3) di esplicitare le seguenti indicazioni di massima per accelerare l' iter burocratico delle pratiche:

- *) evitare la convocazione e lo svolgimento delle conferenze di servizi ex l. 241/1990, quando le stesse non siano espressamente previste dalla legge;
- *) autorizzare la sola matrice ambientale richiesta;
- *) attribuire al SUAP competente la responsabilità della richiesta di assolvimento dell' imposta di bollo;
- *) adottare un formato di decreto semplificato da completare adattandolo alla singola pratica in modo automatico;
- *) ridurre all' indispensabile l' utilizzo della pec;
- *) tenere valida la comunicazione di cessazione dell' attività inviata dall' azienda senza ulteriori verifiche;

4) di adottare, su segnalazione del Responsabile del Servizio Risorse Idriche, per le n. 565 pratiche autorizzate provvisoriamente dalla Regione Lombardia che necessitano di autorizzazione definitiva, le seguenti misure di semplificazione:

- la pubblicazione sul B.U.R.L. dell'avviso di presentazione delle istanze, qualora esse siano ritenute complete, avrà valore di avvio del procedimento;
- i sopralluoghi relativi alle domande saranno facoltativi e saranno effettuati solo ove ritenuti opportuni in relazione alla tipologia d'uso delle acque e/o all'ubicazione della derivazione, anche in relazione agli strumenti di pianificazione e tutela delle risorse idriche;
- la richiesta dei pareri di cui all'art. 12 del regolamento regionale 2/2006, trattandosi di derivazioni in atto, sarà facoltativa; i pareri saranno richiesti solo se ritenuti necessari dall'Ufficio precedente in relazione alla tipologia d'uso delle acque e/o l'ubicazione della derivazione;
- la stesura della relazione di istruttoria è facoltativa e può essere omessa qualora il decreto di concessione contenga le motivazioni e le considerazioni in base alle quali viene rilasciata la concessione;

5) di assumere, per le 18 pratiche in capo ai Servizi Bonifiche siti contaminati e Sviluppo interventi tecnici strategici siti contaminati, le singole certificazioni di avvenuta bonifica nel più breve tempo possibile in modo da consentire la chiusura delle posizioni stesse;

6) di rimandare ad un successivo provvedimento ad hoc le pratiche in istruttoria presso il Servizio AIA Comparto Industria, il Servizio Coordinamento Tecnico Rifiuti ed il Servizio

Giuridico Amministrativo Rifiuti nel caso in cui se ne verificasse la necessità;

7) di trasmettere il presente provvedimento al competente Servizio Archivio e Protocollo per la pubblicazione all'Albo Pretorio On Line nei termini di legge.

8) di inviare il presente Decreto a tutti i dipendenti dell' Area Tutela e Valorizzazione Ambientale per la relativa presa d'atto e per poter dare corso agli adempimenti conseguenti.

Si attesta che il Direttore dell'Area ha accertato, mediante acquisizione di dichiarazione agli atti, l'assenza di potenziale conflitto di interessi da parte di tutti i dipendenti dell'Area stessa, interessati a vario titolo, nel procedimento come previsto dalla L. 190/2012, dal Piano Triennale per la prevenzione della Corruzione della Provincia di Milano e dagli artt. 5 e 6 del Codice di Comportamento della Provincia di Milano.

Si da atto che il presente provvedimento non rientra tra le fattispecie soggette a pubblicazione ai sensi del D.Lgs del 14/3/13 n. 33;

Si dà atto che il presente procedimento, con riferimento all'Area funzionale di appartenenza, non è incluso tra quelli a rischio di corruzione elencati nell'art. 5 del PTPC sono comunque stati effettuati i controlli previsti dal Regolamento Sistema controlli interni e rispettato quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per la Provincia di Milano e dalle Direttive interne.

IL DIRETTORE DELL'AREA
TUTELA E VALORIZZAZIONE AMBIENTALE
(dr.ssa Maria Cristina Pinoschi)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate.

Istruttoria svolta da: Dott.ssa Armida Caviglioli.